

Società Storica della Valdelsa
Comune di San Gimignano
Centro di Studi sulla Civiltà Comunale

con il patrocinio del
Dipartimento di Studi Storici e Geografici dell'Università di Firenze

***Storiografia ed erudizione storica in Valdelsa
fra Medioevo ed Età moderna***

San Gimignano
Teatro dell'Accademia dei Leggieri

10 – 11 aprile 2010

a cura di Francesco Salvestrini

Scopo del convegno è evidenziare, soprattutto attraverso l'indagine su alcune figure di cronisti, memorialisti, diaristi, eruditi e storici valdelsani, se e in che termini sia stata presente una cultura storica in Valdelsa fra tardo Medioevo e piena Età moderna. In particolare si intende portare l'attenzione sulla produzione di narrazioni a carattere storico, scritte in forma di trattato o di componimento poetico, che furono il frutto di indagini negli archivi locali, nonché della lettura e della trascrizione dei documenti.

L'interesse di questo progetto sta nella ricerca su quelli che furono i contatti degli studiosi locali, attivi per lo più in alcuni centri maggiori come San Gimignano e Colle, ma presenti anche a Poggibonsi e in altre località dell'area, con la cultura storica delle maggiori città toscane; nonché in un'indagine che nel contempo evidenzia l'indubbio spirito di municipalità che mosse molti degli autori a ripercorrere il passato delle piccole patrie e dei luoghi natii. Si dovrebbero analizzare i miti eziologici e gli altri temi proposti dagli storici e dagli eruditi, le loro fonti, la loro cultura, le finalità e il pubblico al quale si rivolgevano. Si dovrebbe poi capire, soprattutto per quanto concerne i secoli XVII e XVIII, quale fu il rapporto di tali studiosi e antiquari con l'ambiente delle accademie, sia valdelsane che toscane o più in generale italiane.

La Valdelsa fu in età comunale una delle aree economicamente e socialmente più vivaci dell'Europa medievale, caratterizzata dalla presenza di una strada importante attraverso la quale giunsero, insieme a mercanti e pellegrini, anche idee, suggestioni, testi, modelli e influenze artistiche. Con l'avvento del dominio fiorentino e il passaggio all'età moderna gran parte di tale sub-regione conobbe un processo di indubbia decadenza, che si accompagnò ad una sostanziale marginalizzazione culturale. Questa, tuttavia, non obliterò in alcun modo le tradizioni municipali espresse dalla memorialistica, grazie alla quale si mantenne il ricordo di un illustre passato chiamato anche a sostanziare ambizioni affatto nuove, come ad esempio l'erezione a diocesi di alcuni centri maggiori.

I relatori sono invitati ad evidenziare, attraverso l'analisi di alcuni autori (intesi soprattutto come studiosi di singole località) e del loro *milieu* sociale e culturale, la percezione della citata vicenda storica valdelsana; non senza attenzione alla compagine degli archivi e delle biblioteche di cui più o meno direttamente gli studiosi usufruirono, dei loro rapporti con le autorità locali, delle relazioni

con l'aristocrazia dei centri minori e delle città, dei contatti coi vescovadi, con le chiese e i monasteri, cercando di mostrare che cosa significò fare storia, e quindi riflettere e scrivere di storia, nei comuni della Valdelsa medievale e moderna.

L'incontro si configura come la prima parte di un progetto più ampio che, in un prossimo convegno da tenersi a Castelfiorentino, sede della Società Storica, affronterà l'erudizione storica e la tradizione storiografica della Valdelsa durante l'Ottocento e la prima metà del Novecento, riallacciandosi agli incontri già promossi in passato sulla vicenda e la cultura delle Società Storiche toscane.

PROGRAMMA

10 aprile 2010

Ore 15,00.

Saluti delle autorità

Saluto e presentazione del Presidente

FRANCESCO SALVESTRINI (Università di Firenze)

Introduzione. L'erudizione storica in Valdelsa. Le ragioni di un convegno

VANNA ARRIGHI (Archivio di Stato di Firenze)

Le fonti dell'erudizione: biblioteche ed archivi medievali in Valdelsa

FABRIZIO FRANCESCHINI (Università di Pisa)

Dante, il latino, il volgare: grammatici e glossatori della "Commedia" tra Colle, San Gimignano e Volterra (fine XIV-prima metà XV secolo)

GIANCARLO GARFAGNINI (Università di Firenze)

Bartolomeo Scala storico: le linee di un percorso

11 aprile

Ore 9,00

SERGIO GENSINI (Direttore della "Miscellanea Storica della Valdelsa")

Una favola eziologica. Michelangelo Buonarroti il Giovane autore de L'Ajone

ISABELLA GAGLIARDI (Università di Firenze)

Lorenzo Bonincontri e la cultura storica umanistica sanminiatese

ROBERTO BOLDRINI (San Miniato)

Girolamo e Filippo Giuseppe Roffia nella San Miniato d'età moderna

GIOVANNI CIPRIANI (Università di Firenze)

L'erudizione storica a San Gimignano in Età moderna

MARINA MACCHIO (Accademia Valdarnese del Poggio, Montevarchi)

Il Memoriale di Niccolò Venerosi Pesciolini da San Gimignano, mercante, uomo d'arme, cavaliere di Santo Stefano e diplomatico del XVI-XVII secolo

ALBERTO M. ONORI (Istituto Storico Lucchese)

L'erudizione storica a Colle di Valdelsa in età moderna (Niccolò Beltramini, Giovanni Maria Tolosani)

11 aprile

Ore 15,00.

ITALO MORETTI (Università di Siena)

Ferdinando Morozzi

ENRICO SARTONI (Gabinetto Scientifico Letterario G. P. Vieusseux, Firenze)

Domenico della Rocca tra cronaca e storia nella Poggibonsi del Seicento

LAURA DE ANGELIS (Università di Firenze)

Il dibattito sulla "Storia della guerra di Semifonte"

FRANCESCO SALVESTRINI (Università di Firenze)

Scipione Ammirato il Giovane. Un segretario particolare

ROBERTO BIZZOCCHI (Università di Pisa)

Conclusioni